

# AL TRIBUNALE SPECIALE DEGLI STUDENTI

## DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI G.B. QUADRI A. CANOVA DI VICENZA

*Istituito nell'ambito del Progetto alternanza scuola-lavoro*

*Legge n. 107/2015 Buona Scuola articoli 33-44*

### ATTO DI CITAZIONE A GIUDIZIO

**proposto da**

**STUDENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO A. CANOVA**, classe IV BL, sezione Architettura-Ambiente e Audiovisivo-Multimediale : Battistello Annamaria, Ben Ne zouk Monal, Biasia Noemi, Boscagin Marta, Cecchini Federico, Chiurato Giulia, Cipriani Alvisè, Curreli Nicola, De Visini Marco, Dumitra Alice Alexandra, Ferrari Mattia, Gratton Emma, Guadagnino Luigi, Iurilli Giorgia, Ledda Samuele, Longhin Sara, Lovato Mariasole, Meloncelli Eleonora, Rasotto Giordano, Rigoni Giada, Semeraro Sofia, Toniolo Elisa, Turri Schani, Varalta Greta, Zorzi Ilaria, **rappresentati da** Battistello Annamaria e Rasotto Giordano, per delega sottoscritta in calce al presente atto.

**STUDENTI DEL LICEO G.B. QUADRI**: classe 4<sup>^</sup>csc

Barcellona Tommaso, Basso Maria Chiara, Benedetti Francesca, Brogliato Francesco, Calearo Lisa, Campagnolo Greta, Casuscelli Federico, Cogo Valentina, Dall'Amico Giada, De Grandis Leonardo, Flores Rocco, Gennarelli Ludovica, Golin Pierluigi, Maran Giaia, Pigato Emma, Rigoni Davide, Rubini Alessia, Saggiorato Elena, Shi Jia, Sinigaglia Alice, Zocca Giacomo, **rappresentati da** Giacomo Piersilvio Zocca e Davide Rigoni, per delega in calce al presente atto.

**ATTORI**

**contro**

**UNIONE EUROPEA**, rappresentata dai seguenti organi:

**Consiglio Europeo**<sup>1</sup>, in persona del Presidente di turno, Sig. Tusk Donald <sup>2</sup>;

**Commissione Europea** <sup>3</sup>, in persona del Presidente, Sig. Junker Jean

---

<sup>1</sup> Il **Consiglio europeo** è un organo che si riunisce periodicamente per definire "le priorità e gli orientamenti politici generali" dell'Unione europea ed esaminare i principali problemi del processo di integrazione. Con il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, è una delle istituzioni dell'Unione europea e ha un presidente, eletto per due anni e mezzo. **Non va confuso con un'altra istituzione dell'Unione europea: il Consiglio dell'Unione europea**, che detiene il potere legislativo dell'Unione al pari del Parlamento europeo. Non va confuso nemmeno col Consiglio d'Europa, il quale è una organizzazione internazionale indipendente dall'Unione Europea.

<sup>2</sup> **Donald Franciszek Tusk** (Danzica, 22 aprile 1957) è un politico polacco, attuale Presidente del Consiglio europeo. È stato primo ministro della Polonia dal 2007 al 2014 e presidente del partito Piattaforma Civica (in polacco: *Platforma Obywatelska*, PO), di cui anche cofondatore (2001), dal 2003 al 2014. Nel 2011 ha ottenuto un secondo mandato come primo ministro ed è diventato l'unico primo ministro polacco uscente ad essere riconfermato nell'incarico dal 1989. Il 30 agosto 2014 il Consiglio europeo lo ha eletto a succedere a Herman Van Rompuy come suo presidente; il suo nuovo incarico ha avuto inizio il 1° dicembre 2014.

Claude <sup>4</sup>;

**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza** <sup>5</sup>, Sig.ra Mogherini Federica <sup>6</sup>.

difesi da Giorgio Anselmi, presidente del Movimento Federalista Europeo (MFE)

**CONVENUTA**

### **premessa**

Gli avvenimenti recenti, di natura politica ed economica, si stanno insinuando prepotentemente nel quotidiano di tutta la popolazione, italiana ed europea, spingendo i singoli individui ad indagare con occhio critico le complesse dinamiche del sistema internazionale. In particolare noi studenti, futuri cittadini, abbiamo elaborato una riflessione su ciò che ci circonda e sull'idea di Europa, giungendo alla richiesta di istituire un processo all'Europa con la seguente motivazione:

- inadeguata gestione del problema dei flussi migratori e dei migranti all'interno dei Paesi membri;
- mancanza di sicurezza all'interno dell'Unione Europea.

### **FATTI**

Molteplici sono gli elementi che abbiamo raccolto per fare il punto sulle problematiche attinenti alla sicurezza e ai flussi migratori che interessano l'Europa.

Si tratta di fatti notori.

Un dato fondamentale per l'analisi del problema dei flussi migratori, riportato da Eurostat nelle sue indagini statistiche annuali e mensili sul numero dei richiedenti asilo che nel 2015, è che esso ha raggiunto la cifra di 1.321.600. Il grafico redatto dall'ente evidenzia come ci sia stato un picco di richieste dal 2010 ad oggi. Il dato è emblematico per capire come le situazioni nei paesi di

---

<sup>3</sup> La **Commissione europea** una delle principali istituzioni dell'Unione europea, suo organo esecutivo e promotrice del processo legislativo. È composta da un delegato per ogni stato membro (detto Commissario): a ciascun delegato è però richiesta la massima indipendenza dal governo nazionale che lo ha indicato. La Commissione rappresenta e tutela gli interessi dell'Unione europea nella sua interezza; avendo il monopolio del potere di iniziativa legislativa, propone l'adozione degli atti normativi dell'UE, la cui approvazione ultima spetta al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea; è responsabile inoltre dell'attuazione delle decisioni politiche da parte degli organi legislativi, gestisce i programmi UE e la spesa dei suoi fondi.

<sup>4</sup> **Jean-Claude Juncker** (Redange-sur-Attert, 9 dicembre 1954) è un politico e avvocato lussemburghese, presidente della Commissione europea dal 1° novembre 2014. È stato primo ministro del Lussemburgo dal 20 gennaio 1995 al 10 luglio 2013 e presidente dell'Eurogruppo dal 2005 al gennaio 2013. Si candida per il Partito Popolare Europeo alla presidenza della Commissione europea alle elezioni europee del 2014, e dopo averle vinte di misura contro il candidato socialista Martin Schulz, viene indicato dal Consiglio europeo come presidente della stessa. Il 15 luglio ottiene la fiducia dal Parlamento europeo, con 422 voti favorevoli, 250 contrari e 47 astenuti.

<sup>5</sup> L'**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza** □ guida la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea» e l'attua «in qualità di mandatario del Consiglio dell'Unione europea». È membro ed *ex officio* vicepresidente della Commissione europea. Dal 2009 al 2014 l'ufficio è stato ricoperto dalla britannica Catherine Ashton. Dal 1° novembre 2014 l'incarico è affidato all'italiana Federica Mogherini. Dall'alto rappresentante dipende il Servizio europeo per l'azione esterna.

<sup>6</sup> **Federica Mogherini** (Roma, 16 giugno 1973) è una politica italiana, Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dal 1° novembre 2014. Dal 22 febbraio al 31 ottobre 2014 ha ricoperto il ruolo di Ministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale nel Governo Renzi.

provenienza dei migranti siano drasticamente peggiorate negli ultimi anni, esigendo la massima attenzione da parte dei paesi europei.

Secondo la Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati del 1951, poi ribadita nel Trattato di Lisbona e nel Trattato di Dublino, gli Stati membri dell'Unione Europea si impegnano ad accettare la domanda di asilo di qualsiasi straniero. Il che implica l'obbligo di accogliere tutti i richiedenti asilo entro i confini europei.

Il Trattato di Dublino sostiene inoltre l'obbligo di ospitarli nel paese alla cui frontiera sono giunti. La gestione delle suddette domande viene però affidata alle varie organizzazioni statali, come stabilito dall'articolo 7 al punto 1 del Trattato di Dublino.

L'esame della domanda di asilo compete allo Stato membro responsabile del controllo dell'entrata dello straniero nel territorio degli Stati membri, a meno che, dopo essere legalmente entrato in uno Stato membro in cui è dispensato dal visto, lo straniero non presenti la domanda di asilo in un altro Stato membro in cui parimenti è dispensato dal visto per l'ingresso nel suo territorio. In questo caso l'esame della domanda di asilo compete a quest'ultimo Stato.

Questo fatto provoca una diversa distribuzione dei richiedenti tra i vari stati membri, evidenziando una forte disomogeneità nel numero di persone accolte. Inoltre tali ingenti flussi migratori gravano su Paesi che spesso sono già in difficoltà economiche.

Gli stati europei sono ben lontani dal rispettare gli impegni assunti relativamente al programma di relocation europeo. Hanno scelto diversi modi per affrontare il problema dell'immigrazione, molti dei quali inadeguati, che violano le normative e addirittura che creano situazioni di tensione e condizioni umanitarie assolutamente deprecabili. Alcuni stati hanno addirittura costruito muri divisorii per impedire ai migranti di entrare nei loro paesi. In base a quanto stabilito nell'estate 2015, 160.000 persone avrebbero dovuto essere ricollocate da Italia e Grecia e Ungheria verso altri stati UE entro settembre 2017. Dato l'obiettivo della Commissione Europea di realizzare circa 6000 ricollocazioni al mese, fin'ora dovrebbero essere state trasferite ben 78mila persone. Non è così: all'11 luglio 2016 (fonte UNHCR- Agenzia ONU per i rifugiati) erano stati ricollocati solo 3056 richiedenti asilo; quindi, meno del 2% del totale delle quote di ricollocazione è stato realizzato. I 28 Paesi inizialmente coinvolti nel progetto (poi diventati 31 nei mesi successivi) hanno messo a disposizione appena 9119 posti. In Italia tuttavia gli arrivi nelle coste siciliane nel solo maggio 2016 ammontavano a più di 181.000 persone (fonte: UNHCR), in Grecia erano 173.000, mentre in alcuni paesi europei quali la Spagna o l'Ungheria i migranti arrivati nello stesso anno ammontavano a qualche migliaio. La ripartizione quindi procede a ritmi ridicoli ed è ancora iniqua: questo in violazione dell'articolo 80 del TFUE (equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, anche sul piano finanziario).

A proposito del piano finanziario, si può aggiungere che sono stati spesi 200 milioni di euro per fornire sostegno e materiale alla guardia costiera libica: fondi che potrebbero essere spesi per gestire i migranti già entrati nell'Unione in maniera più efficiente.

Inoltre va sottolineato come una buona quota di questi migranti trova la morte in

mare: delle 361.678 persone in viaggio verso l'Europa, 5.022 sono decedute nel 2016 tentando di raggiungere la terraferma (LeNius). Questo nonostante esistessero già nel 2013 Mare Nostrum e dal 2014 Triton, un piano strutturato per il controllo delle frontiere marine a 30 km dal confine Italiano.

A questi dati va aggiunto come in alcuni paesi gli stessi migranti siano trattati senza rispetto per i diritti umani riconosciuti dalle convenzioni internazionali: per esempio in Ungheria alcuni di essi vengono arrestati e chiusi in container fino all'emissione di una sentenza riguardo la loro richiesta di asilo (Internazionale 10 marzo 2017); in Grecia vengono ammassati nel campo di Idomeni (Open Migration).

Un'altra situazione di rilievo si riscontra in Turchia, per la quale l'Unione Europea stanziava ogni anno 3 miliardi di euro affinché questo paese si impegni a trattenere i migranti e impedisca il loro passaggio per la rotta balcanica. Da sottolineare il trattamento che ad essi è riservato, in quanto sono spesso privati del sostentamento di base: vengono lasciati senza cibo e alloggio e versano in condizioni spesso disumane. Queste sono evidenti violazioni dei diritti umanitari che si abbattano prevalentemente su minori, donne e anziani.

Secondo uno studio dell'Università di Harvard nei campi profughi in Grecia, un numero crescente di minori è vittima di abusi e costretta alla prostituzione sulla terraferma e sulle isole, un'emergenza confermata dall'ultimo report sulle condizioni degli hotspot in Grecia e in Italia curata dalla Corte dei Conti dell'Unione Europea, come riporta il sito web Vita.it del 27/04/2017. Infatti è stato registrato che le condizioni e i trattamenti riservati ai migranti sono spesso inadeguati e irrispettosi dei diritti sia umani in generale sia dell'infanzia.

Un esempio la Germania, come riporta il *Corriere della Sera del 7 novembre 2016: Germania, il muro anti migranti alto 4 metri in costruzione in un sobborgo di Monaco di Baviera, nelle vicinanze della stazione metro. E' prevista la costruzione di un centro profughi per minorenni. Ne arriveranno circa 160.* Alcuni stati applicano leggi che non rispettano quelle emanate dall'Unione Europea, o che addirittura minacciano i trattati di Schengen, come la Francia: *La Francia sta violando il trattato sulla libera circolazione delle persone all'interno dell'Europa, che vieta di ripristinare unilateralmente i controlli alle frontiere.* Laura Ravetto, presidente del Comitato Schengen della Camera. *Ma i francesi si difendono dicendo che non hanno chiuso le frontiere, a Ventimiglia, ma solo ripristinato i controlli: "Schengen vieta proprio il ripristino unilaterale dei controlli alle frontiere. La sospensione del Trattato di Schengen prevista solo in casi di emergenza, quando un afflusso improvviso di cittadini di Paesi terzi in uno Stato membro costituisca problemi di ordine pubblico". (Repubblica.it, 15 giugno 2015)*

Inoltre in alcuni paesi, come Germania e Danimarca, i controlli sono estremamente rigidi e vengono accettati solo immigrati che hanno specifici requisiti, quali reddito e titolo di studio. Il *Corriere della Sera del 19 gennaio 2016 riporta: Da quando è stato aperto nel 2000, il ponte resund tra Copenaghen e Malm si attraversato senza bisogno di mostrare un documento d'identità. Per oltre mezzo secolo, d'altra parte, Danimarca e Svezia non hanno avuto controlli tra le loro frontiere. Lo scorso 4 gennaio, il governo di Stoccolma ha radicalmente cambiato politica: sotto la pressione di più di 160 mila rifugiati*

*arrivati l'anno scorso, ha deciso che da subito avrebbe controllato i documenti di chi arriva dalla Danimarca per treno, auto o nave. Poche ore dopo, anche Copenaghen ha deciso di introdurre restrizioni alla sua frontiera terrestre, con la Germania: controlli a campione per respingere i profughi senza i requisiti di passaggio.*

Inoltre si evidenzia la scarsa collaborazione tra i vari Stati europei in materia di sicurezza, infatti, molto spesso le organizzazioni di intelligence non trasmettono i dati alle varie polizie degli altri membri dell'UE, come riporta il *Corriere della Sera del 1 aprile 2016: Per il coordinamento delle informazioni serve più Europa politica. Un maggiore scambio di informazioni tra intelligence a livello europeo un principio giusto, ma perchè si realizzi servono passi avanti nell'integrazione comunitaria. Dopo le stragi di Bruxelles si sono moltiplicate le dichiarazioni favorevoli a un maggiore scambio di informazioni tra intelligence a livello europeo, ma questo proposito appare soltanto declamatorio. La cosa si manifestata in tutta la sua tragicità durante gli attentati che hanno insanguinato l'Europa, in particolare dal 2015.*

## **DIRITTO**

I fatti sopra riportati sono notori e costituiscono violazioni delle norme e degli accordi che regolano l'Unione Europea, che impongono alle istituzioni europee e agli Stati membri l'adozione di provvedimenti e di comportamenti a tutela dei diritti delle persone e della sicurezza.

Si elenca di seguito la disciplina violata.

### **CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE, art.18**

Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, nonché dal trattato che istituisce la Comunità europea.

### **CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ' FONDAMENTALI art.3**

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

### **TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE)**

- **art. 67 , comma 1, 2 :**

1. L'Unione realizza uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali nonché dei diversi ordinamenti giuridici e delle diverse tradizioni giuridiche degli Stati membri.

2. Essa garantisce che non vi siano controlli sulle persone alle frontiere interne e sviluppa una politica comune in materia di asilo, immigrazione e controllo delle frontiere esterne, fondata sulla solidarietà tra Stati membri ed equa nei confronti dei cittadini dei paesi terzi. Ai fini del presente titolo gli apolidi sono equiparati ai cittadini dei paesi terzi.

- **art. 79 , comma 1 :**

1. L'Unione sviluppa una politica comune dell'immigrazione intesa ad

assicurare, in ogni fase, la gestione efficace dei flussi migratori, l'equo trattamento dei cittadini dei paesi terzi regolarmente soggiornanti negli Stati membri e la prevenzione e il contrasto rafforzato dell'immigrazione illegale e della tratta degli esseri umani.

- **art. 80 :**

Le politiche dell'Unione di cui al presente capo e la loro attuazione sono governate dal principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, anche sul piano finanziario. Ogniqualvolta necessario, gli atti dell'Unione adottati in virtù del presente capo contengono misure appropriate ai fini dell'applicazione di tale principio.

- **art. 85 , comma 1 :**

1. Eurojust ha il compito di sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale contro la criminalità grave che interessa due o pi Stati membri o che richiede un'azione penale su basi comuni, sulla scorta delle operazioni effettuate e delle informazioni fornite dalle autorità degli Stati membri e da Europol.

Stante quanto sopra gli Studenti del Istituto Scolastico A. Canova di Vicenza gli Studenti del Liceo G.B. Quadri di Vicenza, come sopra rappresentati,

### **CITANO**

**UNIONE EUROPEA**, rappresentata dai seguenti organi:

**Consiglio Europeo**, in persona del Presidente di turno, Sig. Tusk Donald;

**Commissione Europea** , in persona del Presidente, Sig. Junker Jean Claude

**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**, Sig.ra Mogherini Federica,

Avanti il Tribunale Speciale degli Studenti G.B. Quadri e A. Canova, sito in Vicenza viale G. Carducci 17 presso l'Istituto G. B. Quadri, a comparire all'udienza fissata per il giorno

**15 maggio 2017 alle ore 9 e seguenti**

per sentire accogliere le seguenti

### **CONCLUSIONI**

**voglia l'adito Tribunale Speciale degli Studenti**, accertato e considerato che i fatti esposti integrano una grave e persistente violazione delle norme e dei principi posti alla base dell'Unione Europea,

- **invitare** l'Unione Europea ad adottare regolamenti efficaci, volti a garantire il rispetto dell'ordinamento giuridico che sancisce la libertà di circolazione (trattato di costituzione dell'area Schengen, 1985), posto che che alcuni Paesi membri dell'Unione hanno consapevolmente e

deliberatamente violato le norme Europee che disciplinano il transito alle frontiere;

- **invitare** l'Unione Europea a modificare Il Trattato di Dublino, nella parte in cui dispone, in contrasto con gli **art. n. 78 e n. 79 del TFUE**, che la gestione degli arrivi dei migranti extraeuropei attribuita al primo Paese d'arrivo, stabilendo invece che ciascun Stato membro abbia l'obbligo di accogliere delle quote di migranti in numero proporzionale alla sua popolazione; invitare infine l'Unione Europea all'adozione di norme che introducano sanzioni per gli stati membri che rifiutano l'equa e proporzionale distribuzione dei migranti e che si rendano colpevoli della violazione dell'obbligo di assicurare ai migranti medesimi una vita dignitosa;
- **stabilisca** che l'Unione Europea è vincolata alla **piena attuazione** degli accordi che, in data 12 novembre 2015, i ministri degli Stati membri hanno firmato nella capitale maltese La Valletta, volti alla creazione del **Fondo fiduciario d'emergenza**, per lo sviluppo della sicurezza e delle pari opportunità economiche nei Paesi africani, dai quali proviene la maggior parte dei migranti; **inviti** inoltre l'Unione Europea ad **incrementare detto Fondo** fiduciario, ordinando agli Stati membri di versare le quote stabilite, in proporzione al loro prodotto interno lordo; **stabilire** infine che l'Unione Europea è tenuta ad adottare tutti i provvedimenti necessari per rendere note e trasparenti le modalità di accesso a tale Fondo e per operare un adeguato controllo sull'efficacia dei progetti per lo sviluppo dei paesi africani.
- **invitare** l'Unione Europea ad **adottare, in conformità all'art. 78 del TFUE**, tutte le misure necessarie per consentire agli Stati membri, impegnati ad affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi, di farvi fronte con mezzi, strutture e fondi adeguati;
- **invitare** l'Unione Europea ad adottare tutte le azioni volte a consentire una maggiore **cooperazione fra le polizie dei singoli Stati** all'interno dei confini europei, attribuendo all'European Police Office (EUROPOL) piena autorità, che gli consenta di agire autonomamente all'interno degli stessi Stati membri, dotando lo stesso EUROPOL di tutte le strutture, gli strumenti finanziari e i poteri necessari;
- **sollecitare** l'Unione Europea ad avviare una nuova procedura per **l'adozione di una Costituzione Europea**, che consenta il necessario passaggio verso la costituzione di una vera federazione di stati, per assicurare ai suoi cittadini pace, prosperità, libertà, sicurezza ed efficacia nella gestione delle emergenze.

Vicenza, lì

Gli **STUDENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO A. CANOVA**, classe IV BL,  
sezione Architettura-Ambiente e Audiovisivo-Multimediale

Battistello Annamaria

Ben Ne zouk Monal

Biasia Noemi

Boscagin Marta

Cecchini Federico

Chiurato Giulia

Cipriani Alvise

Curreli Nicola

De Visini Marco

Dumitra Alice Alexandra

Ferrari Mattia

Gratton Emma

Guadagnino Luigi

Iurilli Giorgia

Ledda Samuele

Longhin Sara

Lovato Mariasole

Meloncelli Eleonora

Rasotto Giordano

Rigoni Giada

Semeraro Sofia

Toniolo Elisa

Turri Schani

Varalta Greta

Zorzi Ilaria

**STUDENTI DEL LICEO G.B. QUADRI**: classe 4<sup>^</sup>csc

Barcellona Tommaso

Basso Maria Chiara

Benedetti Francesca

Brogliato Francesco

Calearo Lisa  
Campagnolo Greta  
Casuscelli Federico  
Cogo Valentina  
DallAmico Giada  
De Grandis Leonardo  
Flores Rocco  
Gennarelli Ludovica  
Golin Pierluigi  
Maran Giaia  
Pigato Emma  
Rigoni Davide  
Rubini Alessia  
Saggiorato Elena  
Shi Jia  
Sinigaglia Alice  
Zocca Giacomo

**DELEGA ALLA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO.**

I sottoscritti **STUDENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO A. CANOVA**, classe IV BL, sezione Architettura-Ambiente e Audiovisivo-Multimediale, delegano **Battistello Annamaria e Rasotto Giordano** a rappresentarli nel Processo all'Europa che si terrà il giorno 15 maggio 2017, conferendo loro il potere di compiere tutti gli atti finalizzati ad ottenere una sentenza da parte del Tribunale Speciale degli Studenti A. Canova e G.B. Quadri di condanna delle istituzioni europee in conformità alle richieste sopra esposte.

Battistello Annamaria, Ben Ne zouk Monal, Biasia Noemi, Boscagin Marta, Cecchini Federico, Chiurato Giulia, Cipriani Alvise, Curreli Nicola, De Visini Marco, Dumitra Alice Alexandra, Ferrari Mattia, Gratton Emma, Guadagnino Luigi, Iurilli Giorgia, Ledda Samuele, Longhin Sara, Lovato Mariasole, Meloncelli Eleonora, Rasotto Giordano, Rigoni Giada, Semeraro Sofia, Toniolo Elisa, Turri Schani, Varalta Greta, Zorzi Ilaria

---

---

---

---

---

---

---

---

I sottoscritti **STUDENTI DEL LICEO G.B. QUADRI**: classe 4<sup>^</sup>csc, delegano Giacomo Piersilvio Zocca e Davide Rigoni a rappresentarli nel Processo all'Europa che si terrà il giorno 15 maggio 2017, conferendo loro il potere di compiere tutti gli atti finalizzati ad ottenere una sentenza da parte del Tribunale Speciale degli Studenti A. Canova e G.B. Quadri di condanna delle istituzioni europee in conformità alle le richieste sopra esposte.

Barcellona Tommaso, Basso Maria Chiara, Benedetti Francesca, Brogliato Francesco , Calearo Lisa , Campagnolo Greta, Casuscelli Federico, Cogo Valentina, DallAmico Giada, De Grandis Leonardo, Flores Rocco, Gennarelli Ludovica, Golin Pierluigi, Maran Giaia, Pigato Emma, Rigoni Davide, Rubini Alessia, Saggiorato Elena, Shi Jia, Sinigaglia Alice, Zocca Giacomo.

---

---

---

---

---

---

---

---